

## NEWS SULL'INDUSTRIA

**Indagine congiunturale realizzata dalla Camera di Commercio di Ravenna in collaborazione con Unioncamere**

**Emilia-Romagna: i risultati del 2° trimestre 2019**

**Confermato il rallentamento per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna.**

**Ulteriore frenata per il settore delle costruzioni.**

L'indagine congiunturale è condotta trimestralmente su un campione statistico rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni.

### **Industria manifatturiera**

Indicatori tendenziali. Per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna, l'andamento del secondo trimestre dell'anno in corso conferma il rallentamento già annunciato nei tre mesi precedenti, nonostante il 2018 si sia invece chiuso mediamente in positivo. I risultati della rilevazione mettono infatti in evidenza che tutti i principali indicatori dell'industria in senso stretto sono negativi: nel periodo aprile-giugno 2019, la produzione industriale della nostra provincia evidenzia un calo, seppure contenuto, pari a -0,4%, a cui si è associata l'inversione di tendenza del valore complessivo delle vendite, che ha fatto registrare una diminuzione tendenziale pari a -0,8% ed aveva invece segno positivo fino al trimestre precedente. Inoltre, anche la componente estera del fatturato genera una flessione, che è più accentuata e pari a -3,1%. Gli ordinativi complessivi confermano l'inversione del trend, subendo un calo del -0,8%, rispetto all'analogo trimestre del 2018; inoltre, l'arretramento del processo di acquisizione degli ordini ha caratterizzato pure la componente estera (-0,5%) e ciò potrebbe costituire un segnale piuttosto allarmante, vista la debolezza sia sul fronte del mercato interno che di quello estero.

Nello stesso trimestre, anche a livello regionale la produzione del manifatturiero dell'Emilia-Romagna fa registrare una flessione, addirittura più accentuata (-0,8%) e con una ulteriore frenata quindi rispetto ai risultati raggiunti nei trimestri precedenti.

**1** Andamento rispetto al trimestre precedente. Per quanto riguarda l'andamento nel breve periodo, nel secondo trimestre, i principali indicatori congiunturali della provincia di Ravenna, espressi in forma di giudizio, segnalano il prevalere di imprese che non hanno apprezzato sensibili variazioni rispetto al trimestre precedente. In dettaglio, per la produzione, fra le restanti imprese prevale, seppure di poco, la percentuale di quelle che dichiarano un calo: 19,4% contro il 17,2% che segnala invece un aumento. Risultati migliori per il fatturato, in quanto il saldo è positivo: infatti le imprese che dichiarano un miglioramento, rispetto al trimestre precedente, superano quasi del 20% quelle che invece evidenziano un peggioramento. Per gli ordinativi i valori risultano rispettivamente il 56,5% per la stabilità ed il saldo però negativo e pari a -12,5%, con una percentuale di imprese che accusa una diminuzione per il complesso degli ordini (28%) superiore a quella che invece indica un aumento (15,5%).

Previsioni per il trimestre successivo. Solo per quanto riguarda l'andamento delle commesse dall'estero, il clima di fiducia delle nostre imprese manifatturiere rimane positivo ed esprime l'aspettativa di tendenze espansive nei prossimi mesi; infatti il saldo tra chi prevede aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni, per l'indicatore riferito agli ordinativi esteri rimane positivo. Per ognuno degli indicatori comunque la maggior parte delle imprese ritiene che le condizioni rimarranno invariate e non si aspetta modifiche significative e quindi i livelli di produzione, fatturato ed ordinativi rimarranno stabili, rispetto al trimestre in esame, in attesa della evoluzione delle incertezze in corso riguardanti lo scenario economico sia nazionale che internazionale, in cui in particolare preoccupa la frenata della Germania.

Imprese attive. In provincia di Ravenna continua la flessione nel numero delle imprese attive, sia in totale (-1,0%) che nel settore industriale (-1,5%) e come si evince dai valori relativi, per il comparto industriale la contrazione è stata un po' più accentuata. A fine giugno 2019 sono risultate 2.817 le imprese industriali attive della nostra provincia, con una diminuzione corrispondente a 44 unità in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

### **Industria delle costruzioni**

Indicatori tendenziali. Ulteriore frenata per il settore delle costruzioni della provincia di Ravenna: netto segno negativo nel secondo trimestre del 2019 per il fatturato dell'edilizia, che fa registrare una flessione del 4,9%, rispetto all'analogo

periodo dell'anno precedente. Il periodo in esame quindi non fa altro che confermare l'indebolimento che sta caratterizzando il volume di affari delle imprese edili ravennati.

I numeri inoltre attestano il rallentamento dell'attività a livello regionale: nel periodo aprile-giugno 2019 si riscontra infatti una inversione di tendenza che ha prodotto una diminuzione tendenziale del fatturato del comparto delle costruzioni emiliano-romagnolo, pari a -0,7%.

Andamento rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo. Nel secondo trimestre dell'anno, gli indicatori congiunturali espressi in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) esprimono una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

Per la produzione, più dei tre quarti delle imprese (76,7%) dichiara di non aver osservato variazioni significative; nessuna impresa del campione rileva un aumento, contro il rimanente 23,3% che invece segnala una diminuzione. Per il fatturato, il 49,5% delle imprese registra stabilità; per questa variabile il 21,9% segnala un incremento ed il 28,6% riporta una flessione delle vendite, generando un saldo negativo del -6,8%, in miglioramento rispetto a quanto espresso nella rilevazione precedente.

Negativo anche il saldo riguardante le previsioni sul volume di affari complessivo: per il trimestre successivo, neanche una impresa intervistata si aspetta una crescita, mentre il 22,5% prevede una flessione. Tuttavia, il 77,5% delle imprese del campione si aspetta che il fatturato rimanga stabile nel terzo trimestre, in un contesto globale in cui le prospettive sono soggette a forte incertezza, soprattutto per ciò che concerne la crescita-zero dell'economia complessiva italiana.

Imprese attive. Al 30 giugno 2019 il settore delle costruzioni conta 5.225 imprese attive nel Registro Imprese di Ravenna; rispetto alla stessa data del 2018, il numero delle imprese attive del settore è diminuito di 82 unità, pari a -1,5% in termini percentuali.

In un confronto temporale più ampio ed in particolare negli ultimi 5 anni, il calo del settore è risultato di 451 unità, pari a -7,9%; in particolare sono diminuite di 260 imprese le attività di costruzioni di edifici (-19,4%) e di 173 unità le attività di costruzione specializzate (-4,1%). Anche il piccolo gruppo di ditte che svolgono attività di ingegneria civile ha subito un calo, nel quinquennio in esame: 18 unità in meno, pari a -28,6% in termini di variazione percentuale.

Sono disponibili sul sito della Camera di commercio, i report completi con dati ed analisi: [www.ra.camcom.gov.it](http://www.ra.camcom.gov.it)